



Originale di Deliberazione della Giunta Comunale di Benevento

ORIGINALE

N. 12

Del 24/01/2017

OGGETTO: Approvazione schema di protocollo d'intesa con l'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno/Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale con sede in Viale Lincoln, 81100 Caserta, rappresentata dal Segretario Generale Dott.ssa Vera Corbelli.-

L'anno duemila diciassette il giorno24... del mese di gennaio... alle ore...9,30... nella sala della Giunta di Palazzo Mosti, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con la partecipazione dei signori:

		Presente	Assente	
Mario Clemente Mastella	Sindaco	X	.	<u>Cm</u>
Erminia Mazzoni	Vice Sindaco	X	.	<u>Vice Sin</u>
Luigi Ambrosone	Assessore	X	.	<u>Vincenzo</u>
Amina Ingaldi	Assessore	X	.	<u>Corbelli</u>
Patrizia Maio	Assessore	X	.	<u>Maio</u>
Mario Pasquariello	Assessore	X	.	<u>Mario P</u>
Oberdan Picucci	Assessore	.	X	
Antonio Reale	Assessore	X	.	<u>Antonio R</u>
Vincenzo Russi	Assessore	X	.	<u>Vincenzo</u>
Maria Carmela Serluca	Assessore	X	.	<u>Maria S</u>

Totale Presenti 9

Partecipa in qualità di V. Segretario Generale il Dr. Andrea Lanzalone con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzante (art. 97 T.U. 267/2000)

Il Presidente Mario Clemente Mastella, nella sua qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

La Giunta Comunale, come sopra riunita, ha approvato il provvedimento entro riportato. Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Mario Clemente Mastella

IL V. SEGRETARIO GENERALE
Dr. Andrea Lanzalone

Cm

Dr. Andrea Lanzalone

Il sottoscritto Sindaco di Benevento, Mario Clemente Mastella,

PROPONE

alla Giunta Comunale l'approvazione della seguente deliberazione: sottoscrizione del protocollo d'intesa tra l'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno/Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale con sede in Viale Lincoln, 81100 Caserta, rappresentata dal Segretario Generale Dott.ssa Vera Corbelli ed il Comune di Benevento con sede in Via Annunziata -Palazzo Mosti-,

CONSIDERATO che, avendo i menzionati Enti già condiviso un percorso tecnico/operativo finalizzato alla realizzazione del nuovo depuratore della città di Benevento, oggi intendono porre in essere, con il presente protocollo d'intesa, degli obiettivi relativi all'attuazione di una strategia unitaria e razionale di difesa, tutela, valorizzazione e gestione del sistema fisico/ambientale, territoriale e paesaggistico del Comune di Benevento, attraverso:

- a) l'individuazione di azioni strutturali e non strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico e per il governo della risorsa idrica;
- b) l'individuazione di azioni strutturali e non strutturali per la tutela e salvaguardia del patrimonio ambientale, culturale e paesaggistico;
- c) la predisposizione di un programma di lavoro per dare attuazione al " *Parco Fluviale/Territoriale cittadino*", anche in considerazione di quanto previsto nel PUC;
- d) lo sviluppo di attività d'informazione e consultazione;

VISTA l'approvazione nella seduta di Comitato Istituzionale del 3 marzo 2016, del II ciclo del Piano di Gestione delle Acque e del I ciclo del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;

VISTO l'art 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 " *Accordi fra pubbliche amministrazioni*", come introdotto dall'art 21 della legge n.15/2005 ";

VISTI l'art. 13 del TUEL, D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., e gli elaborati del vigente PUC della Città di Benevento, di cui alla Delibera di C.C. n. 33 del 26.07.2012;

PERTANTO si richiede alla Giunta Comunale di:

- approvare l'allegata bozza di Protocollo d'Intesa;
- autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione del Protocollo;
- incaricare i dirigenti dei settori interessati, ognuno per la propria competenza, all'espletamento di ogni attività prevista dal Protocollo;
- Dare atto che la presente proposta non comporta alcun onere finanziario;
- Rendere la presente immediatamente esecutiva.

Benevento,

Il Sindaco
Mario Clemente Mastella



PARERI SULLA PROPOSTA

Art.49 comma 1 Testo Unico n. 267/2000;

Il sottoscritto Dirigente esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta.

Benevento,

Il Dirigente



LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione che precede;

Con voti unanimi

DELIBERA

- di approvare l'allegata bozza di Protocollo d'Intesa;
- di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione del Protocollo;
- di incaricare i dirigenti dei settori interessati, ognuno per la propria competenza, all'espletamento di ogni attività prevista dal Protocollo;
- Dare atto che la presente proposta non comporta alcun onere finanziario.

Con separate unanime votazione dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile



Città di Benevento



*Autorità di Bacino dei Fiumi Liri - Garigliano e
Volturno
Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*

Protocollo d'intesa

TRA

- **Autorità di Bacino dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno/Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale** con sede in Viale Lincoln, 81100 Caserta, rappresentata dal Segretario Generale Dott.ssa Vera Corbelli;
- **Comune di Benevento** con sede in Via Annunziata -Palazzo Mosti- , rappresentato dal Sindaco On.le Clemente Mastella;

VISTI

- la Direttiva Comunitaria 2000/60 che istituisce un quadro d'azione comunitario in materia di acque;
- la Direttiva Comunitaria 2006/118 che definisce il quadro comunitario per le azioni inerenti la tutela e la salvaguardia delle acque sotterranee;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, di recepimento della Direttiva 2000/60/CE, recante "Norme in materia ambientale", in cui è stata anche trasfusa la L. 18 maggio 1989, n. 183 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" che, all'art. 64 individua n. 8 distretti idrografici tra cui il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia);
- la Direttiva Comunitaria 2007/60 che istituisce "un quadro per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni";
- il D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";
- il D. Lgs. 16 giugno 2008, n. 131, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Regolamento recante i criteri tecnici per la caratterizzazione dei corpi idrici (tipizzazione, individuazione dei corpi idrici, analisi delle pressioni) per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante: «Norme in materia ambientale», predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 4, dello stesso decreto";



Città di Benevento



*Autorità di Bacino dei Fiumi Liri - Larigliano e
Volturno
Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*

- il D. L. 30 dicembre 2008, n. 208, convertito in legge 27 febbraio 2009, n. 13 art.1, recante "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";
- il D. Lgs. 16 marzo 2009, n. 30, "Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento";
- il Decreto 14 aprile 2009, n. 56, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Regolamento recante «Criteri tecnici per il monitoraggio dei corpi idrici e l'identificazione delle condizioni di riferimento per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del decreto legislativo medesimo»";
- il Decreto Legislativo del 23 febbraio 2010, n. 49 - Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- il Decreto 8 novembre 2010, n. 260 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Regolamento recante i criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali, per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del medesimo decreto legislativo";
- il Decreto Legislativo 10 dicembre 2010, n.219, "Attuazione della direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 82/176/CEE, 83/513/CEE, 84/156/CEE, 84/491/CEE, 86/280/CEE, nonché modifica della direttiva 2000/60/CE e recepimento della direttiva 2009/90/CE..... omissis..... nello specifico l'art. 4, co. 1 –lettera b), in cui "le autorità di bacino di rilievo nazionale, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, e le regioni, ciascuna per la parte di territorio di propria competenza, provvedono all'adempimento degli obblighi previsti dal decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49.", mentre le autorità di bacino di rilievo nazionale "ai fini della predisposizione degli strumenti di pianificazione di cui al predetto decreto legislativo n. 49 del 2010" svolgono la funzione di coordinamento nell'ambito del distretto idrografico di appartenenza.
- la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 ha dettato nuove "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006 e prevedendo che "in fase di prima attuazione, dalla data di entrata in vigore della (...) legge le funzioni di Autorità di bacino distrettuale sono esercitate dalle Autorità di bacino di rilievo nazionale di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, che a tal fine si avvalgono delle strutture, del personale,



Città di Benevento



Autorità di Bacino dei Fiumi Liri - Garigliano e
Volturno
Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

dei beni e delle risorse strumentali delle Autorità di bacino regionali e interregionali comprese nel proprio distretto”; tale norma, modificando il citato comma 2-bis dell’art. 170 del d.lgs. 152/2006 e il comma 2 dell’art. 1 della legge 13/2009, ha altresì previsto la proroga delle Autorità di bacino di cui alla ex legge 18 maggio 1989, n. 183 “fino alla data di entrata in vigore del decreto del Ministro dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare di cui al comma 3 dell’art. 63 del d.lgs. 152/2006” specificando che fino a tale data “sono fatti salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di bacino (...) dal 30 aprile 2006”.

- l’approvazione nella seduta di Comitato Istituzionale del 3 marzo 2016, del II ciclo del Piano di Gestione delle Acque e del I ciclo del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale;

- l’art 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Accordi fra pubbliche amministrazioni”, come introdotto dall’art 21 delle legge n.15/2005 ”;

- l’art. 13 del TUEL, D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

- gli elaborati del vigente PUC della Città di Benevento, di cui alla Delibera di C.C. n. 33 del 26.07.2012;

PREMESSO

- **che** l’art. 17, comma 1 della ex legge 183/1989, confluito nel D.L.vo 152/06, definisce espressamente il Piano di bacino come “Piano territoriale di settore” ed aggiunge che esso è lo “strumento conoscitivo, normativo e tecnico – operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d’uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato”;

- **che** il comma 4 del medesimo articolo 17 ha stabilito che “i Piani di bacino sono coordinati con i programmi nazionali, regionali e sub-regionali di sviluppo economico e di uso del suolo”; ciò comporta, in particolare, che i Piani ed i Programmi di sviluppo socio-economico e di assetto ed uso del territorio previsti dall’ordinamento vigente non devono comunque essere in contrasto con il Piano di bacino (come espressamente ribadito e precisato dall’art. 65, comma 4 del D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152);

- **che** l’Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno in base al D.Lgs. n.152/2006, che ha recepito la Legge n. 183/1989 e s.m.i., ha in corso le attività di pianificazione e programmazione relative alla difesa del suolo ed alla salvaguardia della qualità delle acque superficiali e sotterranee, all’approvvigionamento, uso e disinquinamento delle stesse, alla compatibilità ambientale dei sistemi produttivi, alla salvaguardia



Città di Benevento



Autorità di Bacino dei Fiumi Liri - Garigliano e
Volturno
Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

- dell'ambiente naturale ed alla gestione delle risorse nel loro complesso in ambito di Bacino e di Distretto Idrografico;
- **che** il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con Delibera n.1 del 07/09/99 ha adottato il "*Piano stralcio per la difesa dalle alluvioni*" (PSDA) relativamente ai corsi d'acqua principali del Fiume Volturno.(L. 183/189 e L. 365/00);
 - **che** con D.P.C.M. del 21 novembre 2001 è stato approvato il PSDA - Aste principali del bacino del fiume Volturno;
 - **che** il PSDA é un piano territoriale di settore, con criteri, indirizzi, prescrizioni, norme ed interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico;
 - **che** secondo il PSDA per il Comune di Benevento le aree soggette a perimetrazione ricadano in Fascia A, B₂ e C);
 - **che** con Delibera del Comitato Istituzionale n° 3 del 05/04/2006 è stato approvato il *Piano Stralcio Tutela Ambientale -Documento di indirizzo ed orientamento per la pianificazione e programmazione della Tutela Ambientale -DIOPPTA- ed applicazione dello stesso su aree pilota -Bacino Liri-Garigliano e Volturno-*, pubblicato sulla G.U. n. 164 del 17/07/2006;
 - **che** il piano succitato, perseguendo le finalità individuate dagli articoli 1, 3 e 17, della ex legge 183/89, mira alla tutela del territorio in una visione integrata della pianificazione di bacino che valuta tutte le risorse strettamente interconnesse al suolo e all'acqua, orientando la pianificazione alla salvaguardia attiva ed alla riqualificazione e valorizzazione del territorio sulla base delle criticità e potenzialità individuate, in considerazione dell'importanza degli ecosistemi naturali presenti, in un'ottica di sviluppo sociale ed economico sostenibile;
 - **che** secondo il PGRA -I Ciclo- per il Comune di Benevento le aree soggette a perimetrazione ricadano in Fascia P₁, P₂ e P₃;
 - **che** numerose sono state le inondazioni che hanno colpito il territorio di Benevento delle quali si trova traccia negli annali della città, ascrivibili ai due principali corsi d'acqua che solcano il territorio comunale, il Sabato e il Calore;
 - **che** a seguito dell'evento alluvionale verificatosi nella notte e nella giornata del giorno 15/10/2015 il fiume Calore è esondato significativamente nel Comune di Benevento nell' area di confluenza con il fiume Sabato a valle del centro abitato in località Pantano -area in parte antropizzata con presenza di fabbricati e di strade-, e nell' area urbana retro arginale in prossimità della confluenza del torrente S. Nicola che interessa una zona densamente antropizzata della città; mentre il torrente Tammaro è esondato in sx e dx in prossimità della



Città di Benevento



Autorità di Bacino dei Fiumi Liri - Garigliano e
Volturno
Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

confluenza con il Calore nella zona industriale di Ponte Valentino, a monte del centro abitato dove è presente un'estesa zona industriale;

- **che** in relazione al su citato evento, l'Autorità di Bacino/Distretto ha dato seguito ad un inteso programma di verifiche e sopralluoghi nelle aree alluvionate, redigendo uno specifico "Rapporto di eventi", trasmesso al MATTM ed alla Regione Campania e portato all'attenzione del Comitato Istituzionale nella seduta del 17 dicembre 2015;

- **che** l'Autorità di Bacino/Distretto è organo di programmazione interdisciplinare, in grado di valutare le esigenze in diversi settori nonché la priorità delle azioni da porre in essere grazie ad una consolidata base di conoscenze che le permettono di indirizzare e quantificare adeguatamente la spesa pubblica per la realizzazione degli obiettivi concordati d'intesa tra gli Enti operanti sul territorio;

- **che** il Comune di Benevento ha competenze dirette in materia di uso e gestione del territorio, anche in relazione agli strumenti di pianificazione e programmazione sovraordinati, salvo quanto non espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze;

- **che** le attività da svolgere da parte dell'Autorità di Bacino/Distretto e da parte del Comune di Benevento, anche se a scala ed ambiti diversi, hanno in comune la difesa, tutela e valorizzazione delle risorse del sistema fisico-ambientale e lo sviluppo sostenibile del territorio;

- **che** è intenzione del Comune di Benevento porre in essere una politica di sviluppo socio-economico compatibile con la difesa, la tutela ed il governo del sistema fisico ambientale nella consapevolezza che tale obiettivo può essere compiutamente perseguito solo a seguito di un approfondimento delle conoscenze;

- **che** è intenzione dell'Amministrazione Comunale di Benevento, dare attuazione alle previsioni del PUC attraverso una sensibile riduzione del rischio di inondazione del territorio e nel contempo tutelare e valorizzare i sistemi territoriali e ambientali ad esso relativi;

- **che** il territorio comunale di Benevento è caratterizzato morfologicamente dalla presenza di molti corsi d'acqua e che la riqualificazione e valorizzazione del fiume è tema centrale nel disegno di riassetto e sviluppo urbano;

- **che** l'obiettivo generale e strategico del vigente PUC è fare della città di Benevento un "luogo di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo" da perseguire attraverso linee d'intervento, programmi ed azioni specifiche;

- **che** la forma urbana di Benevento è rappresentata da parti che per la loro valenza (formale, funzionale e autonomia) appaiono come armature urbane ben strutturate (o città), tanto da configurarsi come "insieme di città", tra cui vi è la *Città dei parchi*;



Città di Benevento



Autorità di Bacino dei Fiumi Liri - Garigliano e
Volturno
Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

- **che** il "fiume" è tema centrale nelle varie forme di città;
- **che** la *Città dei parchi*, può diventare l'elemento ordinatore delle connessioni tra le diverse parti di città;
- **che** il tema dominante della *Città dei parchi* è la penetrazione delle aree naturali nella struttura della forma della città;
- **che** uno dei criteri di penetrazione prevede la connessione dell'esterna valle del Sabato con l'interna area degli antichi canali;
- **che** i fiumi Calore e Sabato attraversando la Città di Benevento ne hanno plasmato la forma, rappresentando il sistema di connessione naturale interna alla città consolidata più qualificante ai fini della rigenerazione della forma urbana, ed in quanto tali devono rappresentare l'unione e non la divisione, l'accessibilità e non l'ostacolo;
- **che** tra i programmi strategici in attuazione del PUC vi è il "*Programma sperimentale per il miglioramento dell'ambiente urbano e del bacino del Fiume Calore*", finalizzato alla costruzione di una rete ecologica, sistema interconnesso di aree naturali di cui si intende salvaguardare le specie animali e vegetali potenzialmente minacciate;
- **che** il programma sperimentale è oggetto di un Protocollo d'Intesa sottoscritto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dal Comune di Benevento, in data 26.11.2007;
- **che** il Comune di Benevento ha convogliato verso l'obiettivo di riqualificazione ambientale del fiume Calore risorse già assegnate dalla Regione Campania;
- **che** il PUC disciplina le aree di protezione dei corridoi ecologici con specifiche misure di tutela tra cui quelle finalizzate al contenimento dei rischi da esondazione nel rispetto del vigente PSAI;
- **che** il Comune di Benevento ha chiesto all'Autorità di Bacino/Distretto di intraprendere un percorso istituzionale-tecnico e gestionale per dare compiuta attuazione ai contenuti del PUC nell'attuale programmazione in merito al governo e gestione delle risorse acqua e suolo ed agli aspetti ambientali connessi, attraverso un'azione congiunta finalizzata alla pianificazione e programmazione sostenibile dello sviluppo del territorio, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla tutela e salvaguardia dei beni presenti a ridosso delle aree fluviali, attraverso la progettazione ed istituzione di un "*Parco Fluviale/Territoriale cittadino*";
- **che** a seguito di tale richiesta si sono tenuti presso la sede del Comune di Benevento vari incontri, tra il Sindaco ed il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino/Distretto ed i tecnici di entrambi gli Enti, al fine di definire, d'intesa, le azioni da porre in essere per la gestione del rischio idrogeologico e relativo uso e governo del territorio;



Città di Benevento



*Autorità di Bacino dei Fiumi Liri - Garigliano e
Volturno
Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*

- **che** i suddetti obiettivi possono essere perseguiti solo attraverso l'elaborazione di un programma specifico condiviso e sottoscritto da entrambi gli Enti volto alla realizzazione di studi di dettaglio a carattere multidisciplinare, strettamente interconnessi tra loro, basati sull'individuazione dei meccanismi di innesco, sulla stima dei volumi mobilizzabili e sull'analisi e modellazione della fase di propagazione, che siano di base alla difesa, gestione del sistema fisico-ambientale ed alla riqualificazione e sviluppo del tessuto urbano;
- **che** il Comune di Benevento e l'Autorità di Bacino/Distretto hanno già condiviso il percorso tecnico/operativo finalizzato alla realizzazione del nuovo depuratore della città di Benevento;
- **che** l'Autorità di Bacino/Distretto, ha avviato da tempo sul proprio territorio studi pilota finalizzati alla messa a punto delle suddette metodologie per l'individuazione ad una scala di dettaglio (1:5.000 o 1:2.000) delle aree a rischio idrogeologico;
- **che** si riconosce l'esigenza di dare attuazione alle azioni di mitigazione e gestione del rischio idrogeologico, tutela e valorizzazione del sistema ambientale antropico e culturale attraverso un insieme coordinato di misure ed interventi connessi;
- **che** le risorse ordinarie disponibili sono del tutto inadeguate rispetto alla complessità e alla dimensione dei problemi in campo e pertanto è necessario mettere a punto un programma di azioni condiviso, adeguato basato su principi di efficienza ed economicità;

CONSIDERATO CHE

- al fine di un governo condiviso delle "risorse acqua, suolo, ambiente, territorio, infrastrutture, sicurezza", è necessario programmare e realizzare sul territorio un sistema integrato di misure per la gestione sostenibile delle risorse acqua e suolo e del sistema territoriale/ambientale, attraverso forme di integrazione tra soggetti pubblici;
- lo studio e la realizzazione di forme di integrazione tra amministrazioni pubbliche, interessate nella gestione delle risorse e mitigazione delle principali problematiche, può garantire elevati livelli di tutela dell'ambiente e contribuire in tal modo alla competitività dei sistemi territoriali, valorizzazione del sistema fisico/paesaggistico e relativo sviluppo;
- è opportuno assicurare una gestione omogenea e unitaria delle suddette azioni al fine di un efficiente ed efficace sviluppo delle politiche di tutela e riqualificazione ambientale, onde garantire un armonico sviluppo socio-economico delle comunità locali;



Città di Benevento



*Autorità di Bacino dei Fiumi Liri - Savigliano e
Volturno
Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*

**TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO, TRA LE PARTI COME SOPRA
COSTITUITE SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

Art. 1) Le premesse formano parte integrante del presente protocollo d'intesa.

Art. 2) Gli obiettivi del presente protocollo d'intesa sono relativi all'attuazione di una strategia unitaria e razionale di difesa, tutela, valorizzazione e gestione del sistema fisico/ambientale, territoriale e paesaggistico del Comune di Benevento, attraverso:

- a) l'individuazione di azioni strutturali e non strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico e per il governo della risorsa idrica;
- b) l'individuazione di azioni strutturali e non strutturali per la tutela e salvaguardia del patrimonio ambientale, culturale e paesaggistico;
- c) la predisposizione di un programma di lavoro per dare attuazione al " *Parco Fluviale/Territoriale cittadino*", anche in considerazione di quanto previsto nel PUC;
- d) lo sviluppo di attività di informazione e consultazione;
- e) correlazione tra i contenuti del programma di cui al punto c) e tutti i sistemi connessi.

Art. 3) Per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2, sarà individuato un gruppo di lavoro composto da funzionari e/o esperti degli Enti firmatari l'accordo. Sarà cura di ciascun Ente nominare i propri rappresentanti entro 10 giorni dalla stipula del presente protocollo d'intesa, da integrare successivamente, qualora se ne ravvisasse la necessità.

Art. 4) Il programma tecnico-operativo, temporale e finanziario delle azioni da sviluppare di cui all'art. 2, sarà rappresentato in uno specifico disciplinare tecnico che sarà elaborato entro 30 giorni dalla nomina del gruppo di lavoro di cui all'art. 3. Tuttavia, qualora l'Amministrazione Comunale, in relazione alle esigenze di sviluppo socio-economico ed urbanistico del territorio, nonché alle problematiche connesse al rischio idrogeologico, dovesse ravvisare la necessità di azioni prioritarie, la stessa procederà di concerto con l'Autorità di Bacino/Distretto alla redazione di uno specifico programma tecnico-operativo-temporale.

Art. 5) L'Autorità di Bacino/Distretto, in considerazione delle attività già svolte, metterà a disposizione del Comune di Benevento tutto quanto necessario per le azioni di cui all'art. 2.



Città di Benevento



*Autorità di Bacino dei Fiumi Liri - Larigliano e
Volturno
Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*

Art. 6) Il Comune di Benevento metterà a disposizione dell'Autorità di Bacino/Distretto i dati e la documentazione disponibile, relativamente alle azioni di cui all'art. 2.

Art. 7) Al fine della realizzazione delle azioni ed attività programmate le parti predisporranno delle riunioni tecniche periodiche previa convocazione, alle quali potranno essere invitati anche altri Enti, qualora si palesasse la necessità di approfondimenti ed analisi specifiche.

Art. 8) Le parti considerata l'importanza delle problematiche oggetto dell'accordo, valuteranno l'opportunità e la necessità del coinvolgimento di altri enti interessati.

Art. 9) Le parti, laddove necessario e previa specifica intesa tra loro, potranno avvalersi del supporto di Università, Associazioni, nell'ambito delle vigenti disposizioni di legge.

Art. 10) Il presente accordo avrà la durata di realizzazione delle azioni di cui all'articolo 2 e di quanto contenuto nel disciplinare tecnico di cui all'art. 4, a partire dalla data di avvio delle attività, sottoscritta formalmente tra le parti con un verbale di inizio attività.

La durata delle attività potrà essere prorogata qualora le parti di comune accordo, lo ritenessero necessario.

Art. 11) Ogni forma di pubblicità ed informazione del progetto ed attività relativa, deve essere programmata e realizzata con il consenso di entrambe le parti.

Art. 12) Le risorse finanziarie per le attività saranno rese disponibili dagli enti firmatari in base alla programmazione nazionale, regionale e locale; le azioni a farsi vedranno pertanto la realizzazione in base alla disponibilità economica; l'articolazione e l'impegno delle stesse è definito nel disciplinare tecnico di cui all'art. 4.

Art. 13) Per tutti i dati, prodotti ed elaborazioni messi a disposizione dagli Enti interessati e da questi utilizzati, le parti devono citarne la fonte per qualsiasi tipo di utilizzo (elaborazione, pubblicazione, informazione e ulteriori forme di pubblicità). Tutti gli elaborati che saranno prodotti, elencati nel disciplinare tecnico di cui all'art. 4, potranno essere utilizzati dagli Enti coinvolti anche per altre azioni.



Città di Benevento



*Autorità di Bacino dei Fiumi Liri - Garigliano e
Volturno
Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*

Art. 14) Qualora per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, una delle parti intendesse recedere unilateralmente dall'accordo, dovrà darne congruo preavviso alle restanti parti esprimendo le motivazioni poste a base della volontà di recedere.

Art. 15) Per qualsiasi controversia relativa all'esistenza, efficacia, validità, interpretazione o esecuzione del presente accordo, è competente il Tribunale Amministrativo Regionale Sezione di

Art. 16) Il presente atto è esente da imposta di bollo e registrazione, posto in essere e scambiato tra Pubbliche Amministrazioni al fine di un interesse pubblico.

Benevento, lì

*Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e
Volturno/Distretto Idrografico dell'Appennino
Meridionale*

Il Segretario Generale

Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

Comune di Benevento

Il Sindaco

On.le Clemente Mastella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 24-1-2017 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.);
- è stata trasmessa in pari data con elenco n. di prot. ai Capigruppo consiliari (art.1254, comma 2 del T.U. 267/2000).

Li 24-1-2017

Il Messo Comunale
IL CAPO MESSO COMUNALE
(Francesco MUCCI)

Il Segretario Generale

(Dott. Maria Carmina Cotugno)
Dr. Andrea Lanzalone

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visiti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, T.U. 267/2000);
- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Il Segretario Generale

(Dott. Maria Carmina Cotugno)